

ARCHIVI e SALUTE

IL MANIFESTO





L'OMS indica che la salute è molto più che l'assenza di malattie o disabilità. La cultura è una determinante sociale significativa per sostenere il benessere bio-psicosociale e l'empowerment delle persone, per favorire la prevenzione e l'assunzione di stili di vita sani, per supportare processi cognitivi e neuroplasticità. È giunto il momento di un cambiamento di paradigma per fornire un nuovo e sostenibile modello di salute e di accesso alla cure. Cambiamenti globali senza precedenti esigono una risposta, la costruzione di reali opportunità per reinventare e risintonizzare i servizi sanitari lavorando in collaborazione con i cittadini, costruendo un'ampia coalizione composta da diversi settori della società in modo da poter guidare insieme il cambiamento. In questa sfida, il ruolo di archivi, musei e istituzioni culturali diventa sempre più centrale.

Questo manifesto è un primo passo per contribuire a questo cambiamento.

LE PREMESSE SCIENTIFICHE

La partecipazione e il coinvolgimento attivo nella cultura, nelle arti e nella valorizzazione del patrimonio culturale sono riconosciute dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità e dalla Commissione Europea come fattori determinanti per la salute e la promozione del benessere degli individui e delle società (Fancourt, Finn 2019; Fancourt, Finn 2020; Fancourt 2022).

In particolare, la Risoluzione del Consiglio sul Piano di Lavoro dell'UE per la Cultura 2023-2026 ha indicato come priorità il ruolo strategico della cultura nell'innalzare la qualità della vita, promuovere il benessere degli individui e delle comunità, facilitare la coesione e l'inclusione sociale (EU 2023).

Con queste premesse, l'iniziativa [Archivi e Salute](#), promossa dall'Archivio di Stato di Modena, e dalla UOC Disturbi Cognitivi e Demenze della AUSL di Modena e dall'Università di Chieti-Pescara, sperimenta un sistema di prescrizione sociale comunitaria - il primo in Italia - basato sulla Terapia della Reminiscenza (RT) (Butler 1963). Il patrimonio archivistico viene valorizzato tramite la costruzione della Scatola della Memoria e di La mia scatola della memoria, due toolkit utilizzati come stimolo per attivare la memoria autobiografica nelle persone con disturbi cognitivi ma soprattutto con malattia di Alzheimer di grado lieve-moderato: le scatole contengono riproduzioni di documenti archivistici, stimoli sensoriali e materiali per sostenere sessioni creative seguendo il protocollo creativo terapeutico di Manchester, [The Cultural First Aid Kit](#), diffuso in Italia come [Pronto Soccorso Culturale](#) da [CCW-Cultural Welfare Centre](#).

La Terapia della Reminiscenza (RT) (Butler 1963) è un trattamento non farmacologico per la demenza basato sull'evocazione della memoria attraverso artefatti culturali, come oggetti domestici, fotografie del passato o musica (Cammisuli, Danti, Bosinelli, Cipriani 2016). Attraverso il richiamo a ricordi ancora accessibili, la RT porta alla rievocazione di esperienze positive e all'instaurarsi di interazioni sociali con gli altri, con impatti positivi non solo su benessere, depressione e ansia (Park et al. 2019) ma anche nelle aree della cognizione, della qualità della vita, della comunicazione e dell'umore (Woods et al. 2018). I geriatri dei Centri Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) della AUSL di Modena della rete "Archivi e salute" indicano però anche benefici dell'uso del kit su persone anziane e comunità. In un'ottica di invecchiamento attivo e politiche di longevità. Il programma Archivi e salute prevede inoltre l'adozione e lo sviluppo di ulteriori protocolli e buone pratiche, in particolare, il Protocollo creativo Pre-texts, creato a Harvard, dalla Professoressa Doris Sommer e diffuso in Italia dal Professor Pier Luigi Sacco, a supporto del benessere mentale e della pratica della lettura, interventi di arte contemporanea, di terapia del gioco e puppets per la riabilitazione (Marshall 2013). Il programma adotta un metodo misto di valutazione integrato nelle esperienze culturali, attraverso l'adozione dello strumento RADAR, elaborato da ISPC-CNR ([Toolkit RADAR per la misurazione degli impatti sociali delle esperienze culturali e creative \(zenodo.org\)](#)) e metodi qualitativi per misurare il benessere emotivo e il senso di connessione con il patrimonio culturale. Archivi salute intende sostenere la partecipazione culturale e attivare lo sviluppo di un circolo virtuoso, in cui le azioni delle istituzioni culturali per la fioritura umana del proprio pubblico e delle proprie comunità possano anche rafforzare il loro senso di connessione con il patrimonio culturale per contribuire alla sua protezione.



ARCHIVI e SALUTE

UN PROGRAMMA IN 12 PUNTI

1. **CO-PROGETTAZIONE:** l'interdisciplinarietà e la collaborazione tra istituzioni culturali, università e centri di cura per demenza sono elementi chiave per la validazione e l'implementazione dell'approccio del programma Archivi e Salute. Mirando a migliorare la qualità della vita delle persone con disturbi cognitivi, la rete adotta un approccio multidisciplinare, coinvolge attivamente tutte le parti interessate nel processo di progettazione e implementazione, garantendo un approccio inclusivo e collaborativo.
2. **VALUTAZIONE:** la valutazione di impatto, ossia del cambiamento generato nelle persone beneficiarie dell'intervento e nel territorio di riferimento, è al centro del programma Archivi e Salute. La valutazione è condotta con un disegno di ricerca misto con: (i) una fase quantitativa preliminare, (ii) delle interviste con i beneficiari degli interventi e (iii) dei gruppi di discussione con professionisti di ambito medico.
3. **ADOZIONE DI PROTOCOLLI INTERNAZIONALI VALIDATI DALLA COMUNITÀ SCIENTIFICA:** Archivi e Salute utilizza approcci e protocolli terapeutici riconosciuti a livello internazionale per garantire la qualità e l'efficacia delle pratiche adottate.
4. **ARCHIVIO APERTO - PATRIMONIO DELLA COMUNITÀ:** l'iniziativa Archivi e Salute rende accessibile il patrimonio archivistico alla comu-
5. **TERAPIA DELLA REMINISCENZA:** Archivi e Salute si basa su un protocollo di prescrizione culturale, la Scatola della Memoria, che utilizza la Terapia della Reminiscenza come strategia chiave per stimolare la memoria autobiografica e migliorare il benessere cognitivo ed emotivo delle persone anziane.
6. **PREVENZIONE:** la rete Archivi e Salute riconosce il potere della cultura nel sostenere azioni preventive per contrastare l'insorgenza di disturbi cognitivi e favorire uno stile di vita sano e attivo.
7. **PROCESSO GENERATIVO E REPLICABILE:** il programma Archivi e Salute sperimenta un protocollo flessibile e replicabile, il quale può essere adattato e implementato in diverse realtà e contesti.
8. **PRESCRIZIONE SOCIALE CREATIVA:** la partecipazione e il coinvolgimento attivo nella cultura, nelle arti e nella valorizzazione del patrimonio culturale sono riconosciute dal programma Archivi e Salute come fattori determinanti per la salute e la promozione del benessere degli individui e delle società e, in quanto tali, sono valorizzati come risorse utili a integrare e rafforzare i percorsi terapeutici, in un'ottica di benessere olistico della persona.
9. **BENESSERE DELLE ORGANIZZAZIONI:** Archivi e Salute riconosce il ruolo di istituti culturali e luoghi della cura nel supportare la salute mentale dei lavoratori integrando le pratiche di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con programmi culturali e creativi che supportano empowerment e benessere psico-emotivo.
10. **EMPOWERMENT DELLE COMUNITÀ:** il sistema di prescrizione culturale Prescrizione creativa del programma Archivi e Salute potenzia il capitale sociale delle comunità e migliora gli ambienti di vita a sostegno del benessere nelle diverse fasi della vita, promuovendo l'invecchiamento attivo.
11. **DIRITTO ALL'ACCESSO ALLA CURA:** Archivi e Salute lavora in collaborazione con AUSL e con le diverse realtà sanitarie e sociali coinvolte per garantire a tutti, in misura eguale, il diritto di accedere a servizi volti al mantenimento della salute mentale e al trattamento dei disturbi cognitivi, per abbattere ogni barriera fisica, sensoriale e cognitiva.
12. **DIRITTO ALLA CULTURA E ALLA PARTECIPAZIONE:** Archivi e Salute riconosce l'accesso alla cultura e la partecipazione attiva alla vita sociale quali diritti imprescindibili della persona e elementi fondamentali per il benessere individuale e collettivo.



OBIETTIVI DI RETE

Creare le condizioni per rendere

possibile il benessere delle persone

Studi e progetti internazionali indicano che persone e comunità che imparano insieme e interagiscono si sentono attive, utili e felici e, di conseguenza, si prenderanno più cura dell'ambiente circostante, vivranno con livelli di benessere più elevati e saranno più resilienti ([New Citizenship Project](#)).

La rete "Archivi e Salute" crea contesti ed esperienze di apprendimento condiviso e di empowerment, sperimentando approcci e metodologie per sostenere e migliorare il benessere comune, valorizzando le Five Ways del benessere stabilite dalla [New Economics Foundation](#): sentirsi connessi, attivi, prendere nota, continuare a imparare e dare agli altri.

Sostenere la partecipazione e la cittadinanza attiva

Per combattere le sfide della contemporaneità, dobbiamo pensare a noi stessi come cittadini, per avere maggiori possibilità di essere agenti di cambiamento per rendere la società più forte e resiliente. La rete Archivi e Salute intende sostenere e promuovere le sfide indicate dall'Agenda Europea 2030, incoraggiando le persone a sfruttare tutto il loro potenziale e a impegnarsi nella società civile, anche attraverso forme di volontariato, per lavorare sperimentalmente e anticipare i disagi sociali che possono provenire dai cambiamenti in atto. In particolare, l'economia del dono viene valorizzata come strumento di coesione sociale, di partecipazione, di promozione, di democrazia.

Lavorare in team

Co-creare, condividere e progettare sulla base del vantaggio reciproco (dare e avere). Costruire relazioni reciproche tra staff, comunità, gruppi di utenti. Imparare dalle organizzazioni di volontariato e dalle imprese sociali per provare nuovi modelli di collaborazione. Sperimentare nuovi modi di intervenire in ambito culturale e sociale con una progettazione centrata sull'uomo con approccio cooperativo. Superare le gerarchie e i confini. La rete Archivi e Salute diviene hub per le comunità e le nuove relazioni.

Generare resilienza

La rete Archivi e Salute incoraggia la conoscenza condivisa e l'apprendimento in tutte le sue forme. La letteratura scientifica ci indica che le comunità che imparano insieme diventano più resilienti. L'apprendimento informale promosso da Archivi e Salute è: guidato dalla curiosità; non giudicante; non obbligatorio; coinvolgente; informale e divertente. Per rispondere alle sfide della contemporaneità, persone, istituzioni e comunità avranno sempre più bisogno di un pensiero sistemico e resiliente, creativo e empatico..

Misurare e valutare gli impatti

Archivi e Salute, grazie alle istituzioni di ricerca presenti in rete, sperimenta e condivide strumenti, approcci e metodologie di valutazione per restituire gli impatti specifici degli interventi culturali in termini di benessere, salute, inclusione, empowerment, invecchiamento attivo e politiche di longevità, cittadinanza attiva e coesione sociale.

BIBLIOGRAFIA

Allen A. P., Doyle C., Roche R. A. P. (2020). *The impact of reminiscence on autobiographical memory, cognition and psychological well-being in healthy older adults*. *Europe's Journal of Psychology*, 16(2), 317–330. <https://doi.org/10.5964/ejop.v16i2.2097>

Butler R.N. *The life review: An interpretation of reminiscence in the aged*. *Psychiatry*. 1963;26:65–76. doi: 10.1080/00332747.1963.11023339.

Camisuli DM, Cipriani G, Giusti EM, Castelnuovo G. *Effects of Reminiscence Therapy on Cognition, Depression and Quality of Life in Elderly People with Alzheimer's Disease: A Systematic Review of Randomized Controlled Trials*. *J Clin Med*. 2022 Sep 28;11(19):5752. doi: 10.3390/jcm11195752. PMID: 36233620; PMCID: PMC9570531.

Nadel L, Moscovitch M. *Memory consolidation, retrograde amnesia and the hippocampal complex*. *Curr Opin Neurobiol*. 1997 Apr;7(2):217-27. doi: 10.1016/s0959-4388(97)80010-4. PMID: 9142752.

Park K., Lee S., Yang J., Song T., Hong G.R.S. *A systematic review and meta-analysis on the effect of reminiscence therapy for people with dementia*. *Int. Psychogeriatr*. 2019;31:1581–1597. doi: 10.1017/S1041610218002168.

Marshal K. 2013, *Puppetry in Dementia Care: Connecting Through Creativity and Joy*, Jessica Kingsley Publishers.

Woods B., O'Philbin L., Farrell E. M., Spector A. E., Orrell M. (2018). *Reminiscence therapy for dementia*. *Cochrane Database System Reviews*, 3(3), CD001120. <https://doi.org/10.1002/14651858.CD001120.pub3>

CREDITS

Haltadefinizione, Sponsor tecnico

Yari Miele, creazione del logo “Archivi e Salute”

Il manifesto è firmato da

Lisa Bigliardi, Farmacie Comunali Riunite

Veronica Ceinar, Farmacie Comunali Riunite

Alessandro Crociata, Università di Chieti e Pescara

Patrizia Cremonini, Archivio di Stato di Modena

Debora Dameri, Biblioteche e Archivio Storico del Comune di Modena

Elisabetta Donati, Fondazione Ravasi Garzanti, Milano

Andrea Fabbo, Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) della AUSL di Modena

Elisabetta Genovese, Università di Modena e Reggio Emilia Catterina Seia,
CCW-Cultural Welfare Centre di Torino

Giacomo Guaraldi, Università di Modena e Reggio Emilia

Lorenza Iannacci, Archivio di Stato di Modena

Alessandra Marasco, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del CNR

Irene Sartorelli, Centro Coreografico Nazionale-Aterballetto

Annalisa Sabattini, Archivio di Stato di Modena

Catterina Seia, CCW-Cultural Welfare Centre di Torino

Pierluigi Sacco, Università di Chieti e Pescara, Metalab Harvard,
CCW-Cultural Welfare Centre

Paola Terranova, Istituto Regionale per Ciechi "G. Garibaldi"

Paola Tessitore, Fondazione Verona Minor Hierusalem

Stefano Tortini, Istituto Regionale per Ciechi "G. Garibaldi"

Sara Uboldi, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del CNR, CCW-Cultural
Welfare Centre e Università di Modena e Reggio Emilia

Davide Zanichelli, Fondazione Palazzo Magnani, Reggio Emilia